



DA INVITO

**SOCIETÀ
DANTE ALIGHIERI
LOCARNO**

**VENERDÌ
17 febbraio 2023
ORE 17.30**

Comitato:

presidente	Bruno Zazio
vicepresidente	Lucia Belotti-Capella
segretario	Luca Comandini
tesoriere	Gregory Guscetti
membri	
	Gabriella Bernasconi
	Lucia Lambertini
	Margherita Nosedà Snider
	Silvio Marazzi
	Carlo Monti

Per informazioni:

Segretario: 076 397 05 09 • www.ladante.ch

DA

INVITO
SOCIETÀ
DANTE ALIGHIERI
LOCARNO

dal 1991

Comitato:
Presidente:
Bruno Zazio
Vicepresidente:
Lucia Belotti-Capella
Segretario:
Luca Comandini
Tesoriere:
Gregory Guscetti
Membri:
Gabriella Bernasconi
Lucia Lambertini
Margherita Noseda Snider
Silvio Marazzi
Carlo Monti

Per informazioni:
Segretario:
076 397 05 09
o
lucasocrate@hotmail.com
www.ladante.ch

VENERDÌ
17 febbraio 2023
ore 17.30

*Nella Sala
della SOPRACENERINA
Piazza Grande - Locarno*

IL TANGO DA BORGES A PIAZZOLLA

*Conferenza del Professor
Stefano Ragni*

*Conferenza organizzata
in collaborazione con
il Lyceum Club - Locarno*



Il tango argentino



Il tango sulla musica di Astor Piazzolla

Il tango, ultima provocazione prima dell'avvento del *rock*, quando fece irruzione nel mondo, tutti se ne discostarono, per la sua provocante carica sensuale, dato che si sapeva che veniva dalle *casas malas* di Buenos Aires. Ci volle l'approvazione degli ambienti culturali parigini degli anni '20 dove lo portarono le bande dei *niños bien* per poterne decretare l'accettazione. Uno dei primi ad adottarlo fu Alfredo Casella nei suoi pezzi op. 24 che sono del 1914.

Districandosi dalle danze preesistenti, *zambas* e *chaceras*, il tango acquisiva lentamente una fisionomia, appoggiandosi alle componenti afro-americane della *habanera*, che forniva al tango i ritmi aggressivi e insinuanti di cui aveva bisogno.

Borges, che nel 1965 ha dedicato alla musica simbolo dell'Argentina quattro importanti conferenze, distingue il *tango-milonga* virile e combattivo e il *tango-cancion* triste e lamentoso, Nella formulazione originaria del tango, secondo Borges, c'è l'intenzione di dare agli argentini la certezza di essersi comportati da valorosi e di aver adempiuto ai loro obblighi di coraggio e di onore.

Quando si affermerà sulla scena il franco-argentino Carlos Gardel il *tango-cancion* sarà portato da lui in giro per il mondo. Gardel sa concludere la parabola di un ballo che era nato combinando la *habanera* con il *candombe*, espressione musicale degli schiavi africani, con la *milonga*, con il *tangillo de Cadiz*, con la danza andalusa, con la *konzertina* e il *bandoneon* austro-tedeschi.

Stefano Ragni, partendo dagli studi di Borges, ci porterà lungo uno straordinario percorso attraverso i grandi interpreti

e compositori del tango fino alla rivoluzione di Astor Piazzolla, che si inventa il tango da *concerto*. Innesta nella solforosa danza le suggestioni dei suoi studi su Ravel, Cage e Bartok, irrompe nelle sale accademiche, e sfodera successi che si fanno strada nella cinematografia di *élite*.

Curriculum

Stefano Ragni è musicista di formazione umanistica. Laureato in filosofia e diplomato in pianoforte, composizione, musica corale e direzione di coro, svolge attività di docente al Conservatorio e all'Università per Stranieri di Perugia. La sua attività di concertista, conferenziere e didatta lo caratterizzano come un attento e propulsivo divulgatore della cultura e del repertorio musicale italiano. In tal senso vanno ricordate le sue presenze in USA, nell'America Latina, in Azerbaigian, Sudan, Vietnam e India. Autore di numerosi saggi e di venti volumi di musicografia, ha edito anche un manuale di storia della musica italiana diffuso in tutto il mondo. Consulente di numerose importanti istituzioni come il Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini, la Fondazione "Simonetta Puccini" di Torre del Lago (ha inaugurato il restaurato pianoforte Forster del Maestro), la commissione scientifica delle Celebrazioni dell'Anno Verdiano, nel 2011 ha ricevuto dall'Associazione Mazziniana Italiana la prima medaglia "Goffredo Mameli". Nell'ottobre 2017 è stato assistente del regista Dario Argento nella realizzazione di un'opera lirica su Salomé realizzata nella basilica papale di San Francesco d'Assisi

La conferenza è aperta al pubblico